

Coldiretti: l'agricoltura dell'Angitola danneggiata dai cinghiali

Data: Invalid Date | Autore: Gianluca Teobaldo



VIBO VALENTIA, 27 GIUGNO 2014- “Intraprendere con la dovuta sollecitudine interventi di salvaguardia delle coltivazioni per evitare le incursioni da parte degli ungulati, per scongiurare che nuovi risvolti distruttivi possano essere decisivi per l’abbandono delle coltivazioni. A rimetterci, come sempre, sono gli agricoltori che con le proprie forze non riescono a salvaguardare la propria attività”. Onofrio Casuscelli presidente della Coldiretti vibonese non ci sta più e per l’ennesima volta, di fronte delle continue scorribande di orde di cinghiali che distruggono le produzioni agricole e che interessa tutti i comuni del comprensorio dell’Angitola lancia alle Istituzioni preposte, l’ennesimo appello ad intervenire anche perché aggiunge “di persona ho constatato una perdita rilevante nella raccolta delle produzioni cerealicole e non solo che non fa fare reddito alle aziende agricole”.

[MORE]La coldiretti, rendendosi parte attiva snocciola le seguenti proposte. La sostituzione dei selecontrollori non attivi con eventuale eventuali integrazioni di altre unità; l’allargamento del periodo di caccia al cinghiale nei periodi di massima criticità (periodo di maturazione dei prodotti). Ed ancora: integrare le Guardie Provinciali deputate agli abbattimenti controllati con Guardie Giurate volontarie, Vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato e altre forze dell’ Ordine; utilizzo delle squadre dei cinghialai in seno all’ Ambito Territoriale Caccia (ATC) per la caccia di contenimento. Inoltre è opportuno che gli Enti preposti procedano all’evasione delle pratiche relative ai risarcimenti dei danni, con l’eventuale addebito del costo di cauzione della perizia dopo la visita in campo, anche maggiorata in caso di segnalazione non veritiera del danno. Siamo fiduciosi e vogliamo responsabilmente investire della problematica di nuovo le Istituzioni – affermano in coldiretti – con proposte ricevibili e attuabili. La situazione -avverte casuscelli- è di tensione e può sfociare in atteggiamenti incontrollabili.

Coldiretti Calabria

